



## **Il FIUME di Maria Angela**

**Introduzione** di Cinzia Giangiacomi

*Anche Maria Angela partecipa da anni al gruppo scrittura di Peschiera Borromeo ed è una delle allieve predilette di Benedetta.*

*Il suo racconto porta aria di vacanza, ci fa venir voglia di vederlo questo fiume che, a dispetto del nome, offre acque cristalline e trasparenti, ci sembra di percorrerlo in silenzio sul nostro kayak godendone la frescura, mentre ci raggiunge l'odore intenso del mare... immagini rilassanti in piena armonia con una natura ancora incontaminata.*

### **Il mio FIUME**

Il mio fiume non scorre in Italia, è un fiume còrso, si chiama Fango o, meglio, Fangu, alla francese, ma a dispetto del nome è un fiume dalle acque particolarmente limpide: l'unico nel quale mi sia fidata a fare il bagno nonostante, fin da piccola, mi sia stato insegnato che nel fiume si formano gorgi d'acqua pericolosi che ti attirano nel loro vortice e non ne esci più.

In Corsica sono tornata diverse volte sempre affascinata dalla sua natura sontuosa e intatta: selvaggia. Nel cuore mi sono rimasti il profumo tipico dell'isola e la Vallée du Fangu che insieme al mare, da un lato, e alle montagne dall'altro, racchiude il piccolo golfo di Galeria.



*La foce del fiume Fangu e la spiaggia di Ricciniccia*

Proprio da qui, a bordo di un kayak, io e mio marito, nell'estate del '91, abbiamo percorso i tre rami terminali del fiume che in estate è solitamente povero d'acqua e non riesce a sfociare nel mare: un'esperienza unica ed elettrizzante!

Bastano una decina di minuti a piedi lungo la scogliera per arrivare alla Torre di Galeria e da qui scendere per un breve sentiero per scoprire uno spettacolo mozzafiato: oltre una duna, a destra, c'è la foce del fiume Fangu e, a sinistra, c'è il mare con la lunghissima spiaggia di Ricciniccia.



*In kayak sul Fangu*

Del Fangu ricordo il colore di un meraviglioso e avvolgente verde blu e le sue acque cristalline che scorrono tra affascinanti canyon che si aprono e chiudono lungo il suo corso a formare piccole anse dove si susseguono inattese cascatelle e invitanti piscine naturali.

Trascorrevamo le nostre vacanze dividendoci equamente tra mare e fiume. Scivolare nelle acque trasparenti e decisamente tonificanti del Fangu, per poi sdraiarsi sui grandi massi ad asciugarci al sole, ci regalava, nella calura estiva, una sensazione di impagabile frescura!



*Il bagno nelle "piscine" del fiume Fangu*

(Maria Angela Maffezzoli)